



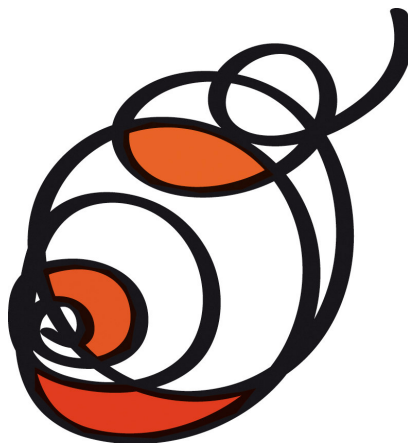
10° CONGRESSO NAZIONALE

**nuovi bisogni e risposte innovative:
la riabilitazione che cambia**

CORSI PRECONGRESSUALI

8.00 - 14.30

1. Autismo e sindrome di Asperger: aspetti clinici, evolutivi e percorsi di vita in età evolutiva e adulta
2. Disturbi del comportamento alimentare
3. Metodologie di intervento orientate al Recovery nella Riabilitazione Psichiatrica
4. Self Help e Rete Relazionale nei percorsi riabilitativi: oltre la visione tecnico-professionale



14 settembre 2011
Università degli Studi di Verona
Polo Zanotto
Viale dell'Università, 4 – 37129 Verona

Con il patrocinio di:



Segreteria Organizzativa: **Self Help Cooperativa Sociale Onlus**

Via Albere, 132- 37137 Verona
Email congressosirp2011@gmail.com
Tel. 393 9265179 Fax 045 502533



1. Autismo e sindrome di Asperger: aspetti clinici, evolutivi e percorsi di vita in età evolutiva e adulta

8.00 Registrazione

8.30 – 14.30 Corso

Bisogno/problema che l'azione formativa intende affrontare

Si rileva una notevole discrepanza tra i casi di Disturbo Generalizzato dello Sviluppo (DGS), in particolare dell'Autismo, segnalati in età evolutiva rispetto a quelli riportati in età adulta. Emerge quindi la necessità di riconsiderazione del disturbo autistico e dei comportamenti associati, non solo in età evolutiva ma anche in particolare nell'età adulta.

Il corso intende pertanto evidenziare i bisogni del soggetto autistico in età adulta partendo da una prima analisi delle caratteristiche del soggetto stesso in età evolutiva. Si affronteranno in particolare la comprensione, la valutazione clinica, le necessità e l'analisi dei percorsi di vita.

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di evidenziare i cortei sintomatologici clinici, apportare le evidenze scientifiche più attuali e proporre strategie di valutazione e intervento.

Docenti

Bernardo Dalla Bernardina - Ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Università di Verona

Roberto Keller - Psichiatra, Dirigente Medico, DSM G Maccacaro ASL 3, Torino

Leonardo Zoccante - Dirigente Medico, UO di Neuropsichiatria Infantile, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Verona

Contenuti

Bernardo Dalla Bernardina - *Caratteristiche e collegamento della presa in carico nell'età evolutiva e nell'età adulta*

Leonardo Zoccante - *Diagnosi e intervento in età evolutiva-adolescenziale*

Roberto Keller - *Diagnosi e intervento in età adulta.*

Leonardo Zoccante, Roberto Keller - *Esercitazione su casi clinici*

Metodologie didattiche

Lezione frontale standard con dibattito

Presentazione e discussione di problemi o di casi didattici

Lezione integrata con filmati, questionari, casi didattici flash di stimolo

Questionario di gradimento dell'evento e prova di verifica dell'apprendimento

2. Disturbi del comportamento alimentare

8.00 Registrazione

8.30 – 14.30 Corso

Bisogno/problema che l'azione formativa intende affrontare

Il corso si propone di far acquisire a tutte le professionalità presenti un linguaggio comune e conoscenze teoriche relative alla diagnosi e alla presa in carico di patologie riguardanti i disturbi del comportamento alimentare (DCA).

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze in materia psicologica, psichiatrica, medica e nutrizionale sulle patologie del comportamento alimentare e tracciare progetti di intervento prendendo in considerazione contesti di presa in carico diversi: ambulatoriali, semiresidenziali o periodi di ospedalizzazione.

Docenti

Elena Bison - Dietista U.S.O di Psicologia e Terapia DCA

Daniele Di Pauli - Psicologo clinico U.S.O di Psicologia e Terapia DCA

Alessia Minniti - Psicologa presso il Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona, Sezione di Geriatria

Roberta Siani - Dirigente Psicologo AOUI U.S.O di Psicologia e Terapia DCA

Sarah Tosato - Ricercatore di Psichiatria, Università degli Studi di Verona

Contenuti

Roberta Siani - *Presentazione del corso e programma formativo. Introduzione e inquadramento diagnostico*

Sarah Tosato - *Genetica dei DCA*

Alessia Minniti - *La gestione dell'impulsività nel binge eating*

Elena Bison - *Linee di intervento dietologico nei DCA*

Daniele Di Pauli - *Obesità e stigma*

Roberta Siani - *Discussione e conclusione del corso*

Metodologie didattiche

Lezione frontale standard con dibattito

Presentazione e discussione di problemi o di casi didattici

Lezione integrata con filmati, questionari, casi didattici flash di stimolo

Questionario di gradimento dell'evento e prova di verifica dell'apprendimento

3. Metodologie di intervento orientate al Recovery nella Riabilitazione Psichiatrica

8.00 Registrazione

8.30 – 14.30 Corso

Bisogno/problema che l'azione formativa intende affrontare

Il Recovery rappresenta un percorso di ripresa e adattamento dei pazienti "oltre" l'esperienza della malattia mentale. La conoscenza dei processi di Recovery nella riabilitazione psichiatrica risulta un elemento estremamente attuale per orientare i servizi di psichiatria a promuovere interventi che vadano nella stessa direzione di ciò che gli utenti ritengono indispensabile al loro processo di recupero/guarigione. Una serie di evidenze scientifiche basate su studi prospettici, insieme alla diffusione delle testimonianze degli utenti stessi, hanno rilevato ampie possibilità, anche per i disturbi mentali gravi, di buoni risultati in termini di esito e qualità della vita. Il modello del Recovery può fornire agli utenti e ai loro familiari degli strumenti per superare la mancanza di speranza, la dipendenza dai servizi, la perdita di controllo sulla propria vita, che sono ritenuti fattori in grado di influire sugli esiti tanto quanto i sintomi stessi. Il modello del Recovery può fornire agli operatori dei servizi modalità di intervento più funzionali e coerenti con i percorsi di recupero dei pazienti stessi.

Obiettivi formativi

Il Corso si propone, a partire dalla conoscenza dell'esperienza soggettiva nel processo di Recovery e dalle evidenze scientifiche più attuali, di individuare i fattori significativi sia interni all'individuo che esterni (legati al contesto di cura) e di proporre strategie di intervento orientate al Recovery.

Docenti

Dario Lamonaca - Medico psichiatra, psicoterapeuta, Responsabile Centro di Salute Mentale e Centro Diurno del DSM

AULSS 21, Legnago (VR)

Ileana Boggian - Psicologa coordinatrice responsabile Centro Diurno del DSM AULSS 21, Legnago (VR)

Silvia Merlin - Educatore professionale presso Centro Diurno del DSM AULSS 21, Legnago (VR)

Contenuti

Dario Lamonaca - *I processi di Recovery: stato dell'arte*

Ileana Boggian - *Razionale sugli interventi orientati al Recovery*

Silvia Merlin - *Un esempio di gruppo strutturato orientato al recovery*

Dario Lamonaca, Ileana Boggian – *Esercitazioni*

Metodologie didattiche

Lezione frontale standard con dibattito

Presentazione e discussione di problemi o di casi didattici

Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi didattici

Questionario di gradimento dell'evento e prova di verifica dell'apprendimento

4. Self Help e Rete Relazionale nei percorsi riabilitativi: oltre la visione tecnico-professionale

8.00 Registrazione

8.30 – 14.30 Corso

Bisogno/problema che l'azione formativa intende affrontare

Gli operatori della riabilitazione psichiatrica si confrontano quotidianamente con la fatica a perseguire con i soli schemi del trattamento tecnico-professionale percorsi efficaci di reinserimento sociale degli utenti, inteso come recupero dell'esercizio di cittadinanza nelle aree della casa, del lavoro, della socialità, del tempo libero. Emergono rischi di "nuova cronicità" e di dipendenza dai Servizi, difficoltà a differenziare la gamma delle prestazioni rispetto a bisogni immateriali e soggettivi, carenza di alternative per un numero sempre più vasto di persone con caratteristiche di multiproblematicità, difficoltà a garantire il diritto degli utenti ad essere protagonisti paritari nella soluzione dei propri bisogni. Si è rafforzata, pertanto, in questi anni la convinzione che servano nuovi approcci e nuove prospettive in grado di favorire il protagonismo diretto delle persone con sofferenza mentale e moltiplicare le opportunità di confronto con la vita sociale in un contesto di forte supporto relazionale. Il self help e l'approccio di rete, declinati come stili operativi permanenti, valorizzano la quotidianità della vita come "palestra riabilitativa", introducendo nei percorsi di recupero strumenti flessibili, caratterizzati dalla definizione partecipata dei bisogni, dall'autopromozione e dall'autocontrollo. Si creano, così, anche per persone con forti disabilità, reali opportunità di protagonismo nella realizzazione dei propri percorsi di vita e di superamento dello stigma psichiatrico che ancora condiziona pesantemente il pieno esercizio della cittadinanza.

Obiettivi formativi

Il corso intende promuovere

- la conoscenza dei riferimenti culturali e metodologici del self help e dell'approccio di rete;
- la consapevolezza della centralità della relazione rispetto alla erogazione di risposte formali;
- la convinzione dell'approccio di rete e della metodologia del self help quale tecnologia utile a realizzare innovazione efficace nelle strategie riabilitative in psichiatria.

Docenti

Ernesto Guerriero - Ass. Sociale Specialista, esperto in approccio di rete, Coop. Self Help, Verona

Paolo Vanzini - Psichiatra, responsabile della rete self help di Verona, esperto in metodologia dell'auto-aiuto, Coop.

Self Help, Verona

Anita Godi - Psicologo-Psicoterapeuta, facilitatore di gruppi di auto aiuto, Coop. Self Help, Verona

Marta Bianchi - Consulente Familiare, facilitatore di gruppi di auto aiuto, Coop Self Help, Verona

Contenuti

Ernesto Guerriero – *Self Help e approccio di rete nello scenario riabilitativo: principi, caratteristiche, metodologia*

Paolo Vanzini, Anita Godi – *La rete Self Help a Verona: percorsi, gruppi, attività, risultati*

Marta Bianchi - *Centralità della relazione e dell'empowerment nei percorsi di rete*

Ernesto Guerriero, Marta Bianchi, Anita Godi – *Lavoro di gruppo: Percorsi di innovazione nella organizzazione dei servizi e nel lavoro professionale*

Metodologie didattiche

Lezione frontale standard con dibattito

Lezione integrata con filmati, questionari, casi didattici, testimonianze, flash di stimolo

Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche

Lavoro a piccoli gruppi sulla innovazione nelle pratiche riabilitative

Questionario di gradimento dell'evento e prova di verifica dell'apprendimento